

Carissima Segretaria, carissimo segretario,

facendo seguito alla prima assemblea regionale dei circoli, in premessa, desidero confermarti la mia piena disponibilità a partecipare a qualunque iniziativa riterrai opportuno coinvolgermi nella speranza di poter essere utile al lavoro, non facile, del circolo che rappresenti.

Colgo l'occasione per condividere con te ed il tuo circolo l'esigenza di una mobilitazione del PD, ad ogni livello, per contrastare la pericolosa deriva dell'autonomia differenziata, così come proposta dalle Regioni del nord, in particolare, da Lombardia e Veneto.

Questa deve essere la nostra battaglia.

Il percorso volto all'attribuzione di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia", previsto dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione, deve avvenire nel rigoroso ed attento rispetto dei principi di cui all'art. 119 della medesima Carta Costituzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di: (i) istituzione di un "fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante"; (ii) garanzia del finanziamento integrale delle funzioni pubbliche attribuite ai Comuni, alle Province, alle Città Metropolitane e alle Regioni; (iii) destinazione di risorse aggiuntive ed effettuazione di interventi speciali per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale e per rimuovere gli squilibri economici e sociali. Esattamente il contrario di ciò che propongono le Regioni del Nord, spingendosi addirittura a ipotizzare "gabbie salariali" a favore degli insegnanti del nord, con stipendi maggiorati regionali e con un loro reclutamento autonomo.

Con la collega Stefania Pezzopane, alla Camera dei Deputati, ci siamo fatti parte attiva di una iniziativa di contrasto e di denuncia ed il Capogruppo in Regione Silvio Paolucci, con il gruppo regionale del PD, è impegnato a portare il caso nella assise regionale.

Non basta se non riusciamo a fare vivere questa iniziativa sui territori. Appare necessario portare questa battaglia nei consigli comunali, dove stiamo in maggioranza, raccordandosi con i nostri amministratori, e dove siamo all'opposizione. La destra, in particolare gli esponenti della Lega in Abruzzo, devono essere stanati, dobbiamo fare emergere da che parte stanno.

Per tali ragioni mi permetto di inviarti una bozza di delibera di consiglio comunale da far presentare ai nostri rappresentanti e porla in discussione urgentemente, anche con la convocazione di consigli straordinari, prima che si chiuda l'iter a Roma .

Nel ribadirti la mia disponibilità , ti ringrazio per l'attenzione e per il lavoro prezioso che fai sul territorio.



Camera dei Deputati
[Handwritten signature]



Camera dei Deputati

On. Camillo D'Alessandro

00186 Roma
Palazzo Montecitorio
tel. +39 06 6760 1
cell. +39 347 9029455
e-mail: dalessandro_c@camera.it

66034 Lanciano (CH)
Via Corso Trento e Trieste, 43
tel. +39 0872 466361
cell. +39 348 2110008
www.camillodalessandro.it